

IL FRIULI 19 DIC al tempo di 22 MAR LEONARDO

CARTELLI DI GEMONA
E DOTTUSHER CARCERI

Milano, 1496.

Il genio di Leonardo si manifesta in uno dei più grandi capolavori della storia dell'umanità: *L'Ultima Cena*. Sapienza prospettica, armonia compositiva e abilità cromatica si fondono in un'opera di intensa spiritualità e pregnanza iconografica.

Gemona, 1496.

Joannis Baptiste Coneglianensis conosciuto come Cima da Conegliano termina il dipinto della *Madonna col Bambino* per la chiesa della Madonna delle Grazie di Gemona.

Quale miglior ispirazione per una mostra documentale che vuole accendere i riflettori sul dialogo, affascinante e appassionato, tra il Ducato di Milano e la Patria del Friuli al calare del Quattrocento e alle soglie di quello che la storia ha chiamato Rinascimento.

"Il Friuli al Tempo di Leonardo" è un percorso inedito, fitto di intersezioni e di coincidenze, di somiglianze e di lontananze, che desidera presentare una riflessione su quanto sia fondamentale avere la dimensione completa di un'epoca per potersi comprendere le più alte produzioni dello spirito umano: musica, letteratura e arte.

Quattro grandi panorami accompagnano il visitatore in questo viaggio: il primo è dedicato al Friuli tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento. Il secondo conduce a nord, per presentare la realtà della Val Canale e del Canal del Ferro. Segue l'immagine della Carnia; testi e ricerche vengono arricchite da un'esperienza visiva immersiva; le riproduzioni di affreschi di Gianfrancesco da Tolmezzo e di Pietro Fulvio, danno vita a un dialogo tra maestro e allievo, per ricordarci l'importanza della condivisione e della trasmissione del sapere. A concludere il viaggio, nel piano più alto dell'edificio, è Gemona che si mostra in un racconto straordinario ricostruito grazie a reperti archeologici, provenienti dagli scavi del Castello stesso e rievocato dalla riproduzione del soffitto della chiesa di San Giovanni, realizzato da Pomponio Amalteo e qui presentato, per la prima volta, secondo la struttura originale pensata dall'artista.

Fulcro visivo della sala la *Madonna col Bambino* di Cima da Conegliano, capolavoro di altissima fattura e gioiello del patrimonio culturale della città di Gemona.



Realizzato nell'ambito della rassegna di eventi "Frammenti di genio: costruire e sagge da Leonardo al Rinascimento in Friuli" e promosso dal Comune di Gemona con il supporto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, il progetto mette in luce un modo nuovo di rileggere la storia: grazie alle più moderne tecnologie e apparati multimediali, la visita si trasforma in un'esperienza immersiva multisensoriale ed esperienziale.

Un'idea che ha preso forma anche grazie al prezioso supporto di prestigiose realtà ed enti nazionali e internazionali: le Università di Chicago, Udine e Trieste e la Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Ma a riaprire, oltre al contenuto della mostra, è la marzocca cornice nella quale trova spazio l'esposizione.

Il Castello di Gemona riaper le sue porte per la prima volta dal terribile sisma del 1976 per testimoniare che la calamità non è riuscita a cancellare il valore e il senso della storia e delle radici.

Sulla trama della rinascita culturale di cui Leonardo fu precursore, l'apertura del Castello, che avviene nell'anno del 500° anniversario della morte del grande maestro di Vinci, si innesta come germoglio di una nuova rinascita, di un desiderio di riappropriarsi e di valorizzare, in una cornice nazionale, la cultura di una terra ricca di storia e di memoria.

Cima da Conegliano, Madonna col Bambino, tempera su tavola, Pinacoteca Litta di Palazzo Litta, frammento di parete del Castello, Gemona, in Friuli Venezia Giulia per il Patrimonio Culturale - Venezia - FVG.